nelrispettodelregolamento (CE)n. 1907/2006(REACH)

Alcool isopropilico≥99,9%

codice articolo: IPA1.1.1

Versione: **2 it** Sostituisce la versione del: 20.02.2020

Versione: (2)



data di compilazione: 28.04.2016 Revisione: 12.04.2021

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza alcool isopropillico ≥ 99,9%

Codice articolo IPA1.1.1

Numero di registrazione (REACH) 01-2119457558-25-xxxx

Numero d'indice nell'allegato VI del CLP 603-117-00-0 Numero CE 200-661-7

Numero CAS 67-63-0

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Sostanza chimica da laboratorio Uso di laboratorio e di analisi

Usisconsigliati: Non utilizzare per prodotti destinati a venire a di-

retto contatto con i generi alimentari. Non utiliz-

zare per scopi privati (nuclei familiari).

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Laboratoriumdiscounter Zandvoortstraat 75 1976BN Ijmuiden Nederland

Usipertinentiidentificati:

Telefono:+31 (0) 255 700 210

e-mail: <u>info@laboratoriumdiscounter.nl</u>
Sito internet: www.laboratoriumdiscounter.nl

Persona competente responsabile della scheda di Department Health, Safety and Environment

dati di sicurezza:

e-mail (persona competente): <u>info@laboratoriumdiscounter.nl</u>

1.4 Numero telefonico di emergenza

Nome	Via	Codice po- stale/città	Telefono	Sito internet
CentroNazionalediInformazio- ne Tossicologica	Via Salvatore Maugeri 10	27100 Pavia	0382 24444	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o dellamiscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Italia(it) Pagina 1 / 17

nelrispettodelregolamento (CE)n. 1907/2006(REACH)

Alcool isopropilico ≥ 99,9%

codice articolo: IPA1.1.1



Sezione	Classe di pericolo	Catego- ria	Classe categoria di pericolo	Indicazione di pericolo
2.6	Liquido infiammabile	2	Flam. Liq. 2	H225
3.3	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	2	Eye Irrit. 2	H319
3.8D	Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola (effetti narcotici, sonnolenza)	3	STOT SE 3	H336

Per il testo completo: cfr. SEZIONE 16

I principali effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Il prodotto è combustibile e può essere infiammato da fonti di ignizione potenziali.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

<u>Avvertenza</u> Pericolo

Pittogrammi

GHS02, GHS07





Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili H319 Provoca grave irritazione oculare H336 Può provocare sonnolenza overtigini

Consigli di prudenza

Consigli di prudenza - prevenzione

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre

fonti di accensione. Nonfumare

P233 Tenereil recipiente ben chiuso

Consigli di prudenza - reazione

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi

minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a

sciacquare

Etichettatura di imballaggi che non contengono una quantità superiore a 125 ml

Avvertenza: Pericolo

Simbolo/i





Italia(it) Pagina 2 / 17

nelrispettodelregolamento (CE)n. 1907/2006(REACH)

Alcool isopropilico ≥ 99,9%

codice articolo: IPA1.1.1



2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai risultati della sua valutazione, questa sostanza non è una PBT o una vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Denominazione della sostanza Alcool isopropilico

Formula molecolare C₃H₈O

Massa molare 60.1 g/mol

Nr. di registrazione REACH 01-2119457558-25-xxxx

Nr CAS 67-63-0

Nr CE 200-661-7

Nr indice 603-117-00-0

SEZIONE 4: Misure diprimosoccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso



Note generali

Togliere gli indumenti contaminati.

Se inalata

Aerare. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avvisare il medico.

A contatto con la pelle

Sciacquare la pelle/fare una doccia. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avvisare il medico.

A contatto con gli occhi

Lavare con acqua corrente per 10 minuti tenendo le palpebre aperte. In caso di irritazione oculare consultare l'oculista.

Se ingerita

Sciacquare la bocca. Contattare un medico in caso di malessere.

2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vomito, Irritazione, Stordimento, Sonnolenza, Narcosi

3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e ditrattamenti speciali

nulla

Italia(it) Pagina 3/17

nelrispettodelregolamento (CE)n. 1907/2006(REACH)

Alcool isopropilico ≥ 99,9%

codice articolo: IPA1.1.1



SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione



Mezzi di estinzione idonei

coordinare misure antincendio nelle zone circostanti acqua nebulizzata, schiuma alcool-resistente, polvere estinguente secca, polvere BC, biossido di carbonio (CO_2)

Mezzi di estinzione non idonei

getto d'acqua

2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Combustibile. In caso di ventilazione insufficiente e/o durante l'uso può formare con l'aria miscele esplosive/infiammabili. I vapori dei solventi sono più pesanti dell'aria e possono depositarsi sul pavimento. La presenza di sostanze o miscele infiammabili è particolarmente probabile negli ambienti che non sono interessati da aerazione, ad esempio quelli non areati posti in profondità, come fosse, canali e pozzi.

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio possono svilupparsi: Monossido di carbonio (CO), Biossido di carbonio (CO2)

3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole. Indossare l'autorespiratore.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza



Per chi non interviene direttamente

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Non respirare i vapori/aerosoli. Evitare le fonti di ignizione.

2. Precauzioni ambientali

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee. Pericolo d'esplosione.

3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Copertura degli scarichi.

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).

Altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci

Riporre in appositi contenitori per smaltimento. Ventilare l'area colpita.

Italia(it) Pagina 4 / 17

nelrispettodelregolamento (CE)n. 1907/2006(REACH)

Alcool isopropilico ≥ 99,9%

codice articolo: IPA1.1.1



6.4 Riferimento ad altre sezioni

Prodottidicombustione pericolosi: cfr. sezione 5. Dispositividi protezione personali: cfr. sezione 8. Materiali incompatibili: cfr. sezione 10. Considerazioni sullo smaltimento: cfr. sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Misure di prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri



Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. In considerazione del pericolo di esplosione

evitare spandimenti di vapori all'interno di cantine, condotti e fossati.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non fumare durante l'impiego.

2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il recipiente ben chiuso.

Sostanze o miscele incompatibili

Rispettare il deposito compatibile delle sostanze chimiche.

Altre informazioni da tenere in considerazione

Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.

Disposizioni relative alla ventilazione

Utilizzare la ventilazione locale e generale.

Progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio

Temperatura di conservazione raccomandata: 15 - 25 °C

3. Usi finali specifici

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite nazionali

Valori di esposizione professionale (limiti d'esposizione sul luogo di lavoro)

I dati non sono disponibili.

Italia(it) Pagina 5 / 17

nelrispettodelregolamento (CE)n. 1907/2006(REACH)



codice articolo: IPA1.1.1



Valori relativi alla salute umana

DNEL pertinenti e altri livelli soglia							
Endpoint	Livello soglia	Obiettivo di prote- zione, via d'esposi- zione	Destinato a	Tempo d'esposizione			
DNEL	500 mg/m³	umana, per inalazione	lavoratori (industriali)	cronico - effeti sistemici			
DNEL	888 mg/kg p.c./ giorno	umana, dermica	lavoratori (industriali)	cronico - effeti sistemici			

Valori ambientali

PNEC pe	PNEC pertinenti e altri livelli soglia							
End- point	Livello soglia	Organismo	Comparto ambientale	Tempo d'esposizione				
PNEC	140,9 ^{mg} / _I	organismi acquatici	acque dolci	breve termine (caso isolato)				
PNEC	140,9 ^{mg} / _I	organismi acquatici	acque marine	breve termine (caso isolato)				
PNEC	2.251 ^{mg} / _l	organismi acquatici	impianto da trattamento del- le acque reflue (STP)	breve termine (caso isolato)				
PNEC	552 ^{mg} /kg	organismi acquatici	sedimenti di acqua dolce	breve termine (caso isolato)				
PNEC	552 ^{mg} /kg	organismi acquatici	sedimenti marini	breve termine (caso isolato)				
PNEC	28 ^{mg} /kg	organismi terrestri	suolo	breve termine (caso isolato)				

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)

Protezioni per occhi/volto





Utilizzare la visiera con protezione laterale.

Protezione della pelle



• protezione delle mani

Usare guanti adatti. Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374. Per usi particolari, si raccomanda di controllare la resistenza alle sostanze chimiche dei guanti di protezione sopracitati insieme al fornitore dei guanti stessi. I tempi sono valori approssimativi da misurazioni a 22 °C e contatto permanente. Temperature aumentate dovute a sostanze riscaldate, calore corporeo ecc. E una riduzione dello spessore effettivo dello strato mediante stiramento possono portare ad una considerevole riduzione del tempo di penetrazione. In caso di dubbi, contattare il produttore. Con uno spessore dello strato di circa 1,5 volte più grande / più piccolo, il tempo di sfondamento corrispondente viene raddoppiato / dimezzato. I dati si applicano solo alla sostanza pura. Quando vengono trasferiti a miscele di sostanze, possono essere considerati solo come una guida.

Italia(it) Pagina 6/17

nelrispettodelregolamento (CE)n. 1907/2006(REACH)

Alcool isopropilico ≥ 99,9%

codice articolo: IPA1.1.1

· tipo di materiale

NBR (Caucciù di nitrile)

· spessore del materiale

0,4 mm

• tempi di permeazione del materiale dei guanti

>480 minuti (permeazione: livello 6)

· misure supplementari per la protezione

Stabilire un periodo di guarigione per la rigenerazione della pelle. Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/pomate). Vestiti ignifughi.

Protezione respiratoria





Protezione delle vie respiratorie necessaria a: Formazione di aerosol o di nebbia. Tipo: A (contro gas e vapori organici con un punto di ebollizione > 65 °C, codice cromatico: marrone).

Controlli dell'esposizione ambientale

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimichefondamentali

Statofisico liquido
Colore incolore
Odore di: -alcole

Punto di fusione/punto di congelamento -89 °C

 $Punto \, die bollizione \, o \, punto \, iniziale \, die bollizione$

e intervallo diebollizione

82 - 83 °C a 1.013 hPa

Infiammabilità liquido infiammabile secondo i criteri GHS

Limite inferiore e superiore di esplosività 2 vol% - 13,4 vol%

Puntodi infiammabilità 12 °C (c.c.)

Temperatura di autoaccensione 425 °C (DIN 51794)

Temperatura di decomposizione irrilevante

(valore) pH non determinato (neutro)

Viscosità cinematica non determinato

La/le solubilità

Solubilità in acqua miscibile in qualsiasi proporzione

Coefficiente di ripartizione

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua 0,05

(valore logaritmico):

Italia(it) Pagina 7/17



nelrispettodelregolamento (CE)n. 1907/2006(REACH)

Alcool isopropilico ≥ 99,9%

codice articolo: IPA1.1.1

Laboratoriumdiscounter

Tensione di vapore 43 hPa a 20 °C

Densità $0.79 \, \mathrm{g/cm^3} \, \mathrm{a} \, 20 \, \mathrm{C}$

Densità divapore 2,07 (aria = 1)

Caratteristiche delle particelle Non ci sono dati disponibili.

Altri parametri di sicurezza

Proprietà ossidanti nulla

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici: Non cisono informazioni supplementari.

Altre caratteristiche di sicurezza:

Miscibilità completamente miscibile conl'acqua

Classe di temperatura (UE, secondo ATEX) T2

Massima temperatura di superficie consentita sul

dispositivo: 300 °C

SEZIONE 10: Stabilità ereattività

1. Reattività

Si tratta di una sostanza reattiva. Rischio di accensione. I vapori possono creare con l'aria una miscela esplosiva.

Se riscaldato

Rischio di accensione.

2. Stabilità chimica

Il materiale è stabile in ambiente normale e nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazione esotermica con: molto comburente, Ferro, Acido nitrico, Acido forte, Aldeide, Alluminio, Ammina.

Pericolo di esplosione: Clorati, Nitroderivato, Perossido di idrogeno, Fosgene

4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

5. Materiali incompatibili

plastica e gomma

6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5. Perossidi.

Italia(it) Pagina 8/17

nelrispettodelregolamento (CE)n. 1907/2006(REACH)

Alcool isopropilico ≥ 99,9%

codice articolo: IPA1.1.1



SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Classificazione secondo GHS (1272/2008/CE, CLP)

Tossicità acuta

Non è classificato come acutamente tossico.

Tossicità acuta								
Via di esposi- zione	Endpoint	Valore	Specie	Metodo	Fonte			
inalazione: vapore	LC50	37,5 ^{mg} /ı/4h	ratto		OECD-403			
orale	LD50	5.045 ^{mg} /kg	ratto		RTECS			
dermica	LD50	12.800 ^{mg} / _{kg}	coniglio		RTECS			

Corrosione/irritazione della pelle

Non è classificato come corrosivo/irritante per la pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle

Non è classificato come sensibilizzante delle vie respiratorie o della pelle.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Non è classificato come mutageno sulle cellule germinali.

Cancerogenicità

Non è classificato come cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione

Non è classificato come tossico per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta).

Pericolo in caso di aspirazione

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

· In caso di ingestione

I dati non sono disponibili.

· In caso di contatto con gli occhi

Provoca grave irritazione oculare

· In caso di inalazione

stordimento, affaticamento, narcosi

Italia(it) Pagina 9/17

nelrispettodelregolamento (CE)n. 1907/2006(REACH)

Laboratoriumdiscounter

Alcool isopropilico ≥ 99,9%

codice articolo: IPA1.1.1

· In caso di contatto con la pelle

l'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

Altre informazioni

Altri effetti avversi: Cefalea, Dispnea, Narcosi, Vertigini

2. Proprietà di interferenza con il sistemaendocrino

Non elencato.

3. Informazioni su altripericoli

Non ci sono informazioni supplementari.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Non classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.

Tossicità acquatica (acuta)

Endpoint	Valore	Specie	Tempo d'espo- sizione
LC50	9.640 ^{mg} /ı	Pimephales promelas	96 h

Tossicità acquatica (cronica)

Endpoint	Valore	Specie	Tempo d'espo- sizione
LC50	>10.000 ^{mg} / _I	invertebrati acquatici	24 h

Biodegradazione

Il materiale è facilmente biodegradabile.

12.2 Processo di degradabilità

Processo di degradabilità

Processo	Velocità di degradazione	Tempo
biotico/abiotico	95 %	21 d
impoverimento dell'ossigeno	53 %	5 d

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non si concentra particolarmente in organismi.

n-ottanolo/acqua (log KOW)	0,05
----------------------------	------

4. Mobilità nel suolo

I dati non sono disponibili.

5. Risultati della valutazione PBT evPvB

I dati non sono disponibili.

6. Proprietà di interferenza con il sistemaendocrino

Non elencato.

Italia(it) Pagina 10/17

nelrispettodelregolamento (CE)n. 1907/2006(REACH)

Alcool isopropilico ≥ 99,9%

codice articolo: IPA1.1.1

12.7 Altri effetti avversi

I dati non sono disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti



Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Non gettare i residui nelle fognature.

Trattamento dei rifiuti di contenitori/imballaggi

 $Sitratta\,di\,un\,rifiuto\,pericoloso;\,possono\,essere\,utilizzati\,soltanto\,gli\,imballaggi\,approvati\,(ad\,esempio\,\,secondo\,\,ADR).$

2. Disposizioni pertinenti riguardanti irifiuti

La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi. Abfallverzeichnis-Verordnung (ordinanza sul catalogo dei rifiuti, Germania).

3. Osservazioni

I rifiuti devono essere separati in base alle categorie che possono essere trattate separatamente dagli impianti locali o nazionali di gestione dei rifiuti. Fare riferimento alle prescrizioni nazionali o regionali pertinenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

1.	Numero ONU o numeroID	
	ADD /DID /ADNI	

ADR/RID/ADN ONU 1219
IMDG-Code ONU 1219
ICAO-TI ONU 1219

2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN ISOPROPANOLO IMDG-Code ISOPROPANOL

ICAO-TI Isopropanol

3. Classi di pericolo connesso altrasporto

ADR/RID/ADN 3
IMDG-Code 3
ICAO-TI 3

4. Gruppo di imballaggio

ADR/RID/ADN II
IMDG-Code II
ICAO-TI II

Italia(it) Pagina 11 / 17



nelrispettodelregolamento (CE)n. 1907/2006(REACH)

Alcool isopropilico ≥ 99,9%

codice articolo: IPA1.1.1



14.5 Pericoli per l'ambiente

non pericoloso per l'ambiente secondo i regolamenti concernenti le merci pericolose

6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni concernenti lematerie pericolose (ADR) alle quali bisogna attenersi all'interno dell'azien-

7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non si intende effettuare il trasporto di rinfuse.

8. Informazioni per ciascuno dei regolamenti tipo dell'ONU

Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN) -Informazioni supplementari

Codice di classificazione F1 Etichetta/e di pericolo 3



Disposizioni speciali (DS) 601 Quantità esenti (EQ) F2 Quantità limitate (LQ) 1 L Categoria di trasporto (CT) 2 Codice di restrizione in galleria (CTG) D/E Numero di identificazione del pericolo 33

Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG) - Informazioni supplementari

Inquinante marino 3 Etichetta/e di pericolo



Disposizioni speciali (DS) F2 Quantità esenti (EQ) Ouantità limitate (LO) 1 L F-E, S-D **EmS** В

Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (ICAO-IATA/DGR) - Informazioni supplementari

3 Etichetta/e di pericolo

Categoria di stivaggio (stowage category)



Disposizionispeciali(DS) A180 Quantità esenti (EQ) E2 Quantità limitate (LQ) 1 L

Pagina 12 / 17 Italia(it)

nelrispettodelregolamento (CE)n. 1907/2006(REACH)

Alcool isopropilico ≥ 99,9%

codice articolo: IPA1.1.1



SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relative disposizioni della Unione Europea (UE)

Restrizioni in base a REACH, Allegato XVII

Sostanze	nericolose	con	restrizioni (REACH	Allegato XVI	I)
JUSTAILE	pericolose	COII	I COLLIZIONI (INLACII,	Allegato Avi	.,

Denominazione della sostanza	Nome secondo l'inventario	Nr CAS	Restrizione	N.
Alcool isopropilico	questo prodotto risponde ai criteri di classificazione inconformità del Rego- lamento n. 1272/2008/CE		R3	3
Alcool isopropilico	infiammabile / piroforico		R40	40

Legenda

Non sono ammesse:

-in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere, - in articoli per scherzi,

-in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

2. Gli articoli non conformi al paragrafo 1 non possono essere immessi sul mercato.

3. Non possono essere immesse sul mercato se contengono un colorante, salvo per ragioni di carattere fiscale, o un profumo, o entrambi, se: - possono essere utilizzate come combustibile in lampade ad olio ornamentali vendute al pubblico, e

presentano un pericolo in caso di aspirazione e sono etichettate con la frase di rischio R65 o H304.

4. Le lampade ad olio ornamentali destinate alla vendita al pubblico possono essere immesse sul mercato solo se sono conformi alla norma europea sulle lampade ad olio ornamentali (EN 14059) adottata dal comitato europeo di nor-

5.Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze e miscele pericolose, i fornitori si assicurano, prima dell'immissione sul mercato, che siano rispettate le sequenti prescrizioni

a) le lampade ad olio etichettate con la frase di rischio R65 o H304 e destinate alla vendita al pubblico recano in modo visibile, leggibile e indelebile la seguente dicitura: «Tenere le lampade riempite con questo liquido fuori della portata dei bambini»; e, dal 1 o dicembre 2010, «Ingerire un sorso d'olio - o succhiare lo stoppino di una lampada - può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita»

b) i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico recano dal 10 dicembre 2010 in modo leggibile ed indelebile la seguente dicitura: «L'ingestione di un sorso di liquido accenditore può causare lesioni polmonari con potenziale pericolo di vita»; c)gli oli per lampade e i liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 e destinati alla vendita al pub-

blico sono imballati in contenitori opachi neri di capacità pari o inferiore a 1 litro dal 10 dicembre 2010. 6. Entro il 10 giugno 2014 la Commissione invita l'agenzia europea per le sostanze chimiche a preparare un fascicolo, in conformità all'articolo 69 del presente regolamento, in vista dell'eventuale divieto dei liquidi accendigrill e dei combustibili per lampade ornamentali etichettati con la frase R65 o H304 e destinati alla vendita al pubblico.

7.Le persone fisiche o giuridiche che immettono sul mercato per la prima volta oli per lampade e liquidi accendigrill etichettati con la frase di rischio R65 o H304 forniscono all'autorità competente dello Stato membro interessato entro il 1 o dicembre 2011, e successivamente ogni anno, informazioni sulle soluzioni alternative agli oli per lampade e ai li-quidi accendigrill etichettati con la frase R65 o H304. Gli Stati membri mettono questi dati a disposizione della Commissione.

- R40 È vietato l'uso come sostanze o miscele in aerosol immessi sul mercato per il grande pubblico a scopi di scherzo o
 - di decorazione, quali: lustrini metallici per decorazione, utilizzati principalmente nelle decorazioni,
 - neve e ghiaccioartificiale,
 - simulatori di rumoriintestinali,
 - stelle filanti prodotte con generatori di aerosol, imitazione di escrementi,

 - sirene perfeste
 - schiume e fiocchi per uso decorativo,
 - ragnatele artificiali
 - bombette puzzolenti.

2.Fatta salva l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura di sostanze, i fornitori devono garantire prima dell'immissione sul mercato che l'imballaggio delle bombolette ae-rosol summenzionate rechi in maniera visibile, leggibile ed indelebile la seguente dicitura: «Uso riservato agli utilizzatori professionali».

3.A titolo di deroga, i paragrafi 1 e 2 non sono applicabili agli aerosol di cui all'articolo 8, paragrafo 1 bis, della direttiva 75/324/CEE del Consiglio (2).

4.Gli aerosol di cui ai paragrafi 1 e 2 possono essere immessi sul mercato soltanto se conformi alle condizioni previ-

Pagina 13 / 17 Italia(it)

nelrispettodelregolamento (CE)n. 1907/2006(REACH)

Alcool isopropilico ≥ 99,9%

codice articolo: IPA1.1.1



Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV)/SVHC - elenco delle sostanze candidate

Non elencato.

Direttiva Seveso

2012/18/UE (Seveso III)				
N.	Sostanza pericolosa/categorie di pericolo	Quantità limite (tonnellate) per l'appli- cazione di requisiti di soglia inferiore e superiore		Note
P5c	liquidi infiammabili (cat. 2, 3)	5.000	50.000	51)

Notazione

51) Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

Direttiva Decopaint (2004/42/CE)

Contenuto di COV	100% 790 ⁹ / _I

Direttiva sulle emissioni industriali (COV, 2010/75/UE)

Contenuto di COV	100 %
Contenuto di COV	790 ^g / _l

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche RoHS) -Allegato II

non elencato

Regolamento 166/2006/CE relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)

non elencato

Direttiva quadro sulle acque (WFD)

Elenco di inquinanti (WFD)				
Denominazione della so- stanza	Nome secondo l'inventario	Nr CAS	Elenca- to in	Osservazioni
Alcool isopropilico	Sostanze e preparati, o i relativi prodottididecomposizione, dicui è dimostrata la cancerogenicità o mutagenicità e che possono avereripercussioni sullefunzioni steroidea, tiroidea, riproduttiva o su altre funzioni endocrine connesse nell'ambiente acquatico o attraverso di esso		A)	

Legenda

A) Elenco indicativo dei principali inquinanti

Regolamento 98/2013/UE relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi non elencato

Regolamento 111/2005/CE recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

non elencato

Italia(it) Pagina 14/17

nelrispettodelregolamento (CE)n. 1907/2006(REACH)

Alcool isopropilico ≥ 99,9%

codice articolo: IPA1.1.1



Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono

non elencato

Regolamento 649/2012/UE sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose (PIČ)

non elencato

Inventari nazionali

Paese	Inventario	Stato
AU	AICS	la sostanza è elencata
CA	DSL	la sostanza è elencata
CN	IECSC	la sostanza è elencata
EU	ECSI	la sostanza è elencata
EU	REACH Reg.	la sostanza è elencata
JP	CSCL-ENCS	la sostanza è elencata
JP	ISHA-ENCS	la sostanza è elencata
KR	KECI	la sostanza è elencata
MX	INSQ	la sostanza è elencata
NZ	NZIoC	la sostanza è elencata
PH	PICCS	la sostanza è elencata
TR	CICR	la sostanza è elencata
TW	TCSI	la sostanza è elencata
US	TSCA	la sostanza è elencata

Legenda

Australian Inventory of Chemical Substances Chemical Inventory and Control Regulation List of Existing and New Chemical Substances (CSCL-ENCS) Domestic Substances List (DSL) Inventario CE (EINECS, ELINCS, NLP) AICS CICR

CSCL-ENCS DSL ECSI

Inventory of Existing Chemical Substances Produced or Imported in China National Inventory of Chemical Substances **IECSC**

INSQ

ISHA-ENCS Inventory of Existing and New Chemical Substances (ISHA-ENCS)

KECI NZIoC Korea Existing Chemicals Inventory New Zealand Inventory of Chemicals

PICCS Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (PICCS)

REACH Reg. REACH sostanze registrate

Taiwan Chemical Substance Inventory

TSCA Toxic Substance Control Act

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazione delle modifiche (scheda dati sottoposta a revisione)

Adequamento al regolamento: Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2020/878/UE

Ristrutturazione: sezione 9, sezione 14

Pagina 15 / 17 Italia(it)

nelrispettodelregolamento (CE)n. 1907/2006(REACH)

Alcool isopropilico ≥ 99,9%

codice articolo: IPA1.1.1



Abbreviazioni e acronimi

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate	
ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de naviga- tion intérieures (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie di navi- gazione interne)	
ADR	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per strada)	
ADR/RID/ADN	Accordi europei relativi al trasporto internazionale di merci pericolose su strada/perferrovia/pervie navigabili interne (ADR/RID/ADN)	
CAS	Chemical Abstracts Service (unidentificativo numerico per l'individuazione univocadi una sostanza chimica, privo di significato chimico)	
CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele	
COV	Composti organici volatili	
DGR	Dangerous Goods Regulations (regolamenti concernenti le merci pericolose - see IATA/DGR)	
DNEL	Derived No-Effect Level (livello derivato senza effetto)	
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale)	
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances (lista europea delle sostanze chimiche notificate)	
EmS	Emergency Schedule (piano di emergenza)	
GHS	"Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals""Sistem a mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche" sviluppato dalle Nazioni Unite	
IATA	Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei	
IATA/DGR	Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernento in trasporto aereo di mercipericolose)	
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione della Aviazione Civile Internazionale)	
ICAO-TI	Technical instructions for the safe transport of dangerous goods by air (Istruzioni tecniche per la sicurez- za del trasporto aereo di merci pericolose)	
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code (codice marittimo internazionale delle merci pericolose)	
IMDG-Code	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose	
LC50	Lethal Concentration 50% (concentrazione letale 50%): la CL50 corrisponde alla concentrazione di una sostanza testata che è in grado di provocare 50% di mortalità in un determinato intervallo di tempo	
LD50	Lethal Dose 50 % (dose letale 50 %): la DL50 corrisponde alla dose di una sostanza testata che è in grado di provocare 50 % di mortalità in un determinato intervallo di tempo	
NLP	No-Longer Polymer (ex polimero)	
Nr CE	L'inventario CE (EINECS, ELINCS e la lista NLP) è la risorsa per il numero CE a sette cifre che identifica le sostanze disponibili commercialmente all'interno della UE (Unione europea)	
Nr indice	Il numero indice è il codice di identificazione assegnato alla sostanza nella parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008	
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico	
PNEC	Predicted No-Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)	
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (registrazione, valutazione, autorizza- zione e restrizione delle sostanze chimiche)	
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose)	

Italia(it) Pagina 16/17

nelrispettodelregolamento (CE)n. 1907/2006(REACH)

Alcool isopropilico ≥ 99,9%

codice articolo: IPA1.1.1



Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
SVHC	Substance of Very High Concern (sostanza estremamente preoccupante)
vPvB	Very Persistent and very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele. Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2020/878/UE.

Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN). Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG). Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernento in trasporto aereo di merci pericolose).

Frasi pertinenti (codice e testo completo come indicato nei capitoli 2 e 3)

Codice	Testo
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Clausola di esclusione di responsabilità

Le presenti informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze. La presente SDS è stata compilata e si intende valida solo per questo prodotto.

Italia(it) Pagina 17/17